

Poteri forti

Quanti italiani
nella lobby
del defunto
Rockefeller

di S. SANSONETTI

A PAGINA 8

Manager, ministri, giornalisti

La lobby italice di Rockefeller

Dal Council of foreign relations alla Trilateral Ecco la rete del miliardario appena deceduto

Fedelissimi

Nei think tank fondati
dal magnate
troviamo ex premier
politici e rampolli Vip
Ma anche il sostegno
di aziende di Stato

di STEFANO SANSONETTI

Dopo la sua morte, intervenuta alla bellezza di 101 anni, di sicuro non finiranno il soldi di famiglia. Del resto eredi e rampolli di David Rockefeller, il "mitico" banchiere americano deceduto l'altro giorno, non mancano. Ma ciò che non verrà meno è la sua lobby, ovvero tutta quelle rete di think tank e pensatoi che il miliardario americano ha contribuito a costruire negli anni per fare rete. E qui, se vogliamo, si può aprire anche una nutrita parentesi nel Belpaese, perché sono moltissimi gli italiani tutt'ora inseriti nella lobby "rockefelleriana". Si tratta di giri che contano e che sostanzialmente fanno capo a tre organismi alla cui nascita il magnate a stelle e strisce ha fortemente contribuito: Trilateral Commission, Gruppo Bil-

derberg e Council on foreign relations.

L'ELENCO

A oggi è proprio la Trilateral la super lobby a più alta densità italiana. Ci sono due ex presidenti del consiglio come **Mario Monti** ed **Enrico Letta**; banchieri come **Carlo Messina** (capo di Intesa), **Enrico Tommaso Cucchiani** (ex numero uno di Intesa), **Marcello Sala** (ex vicepresidente di Intesa), **Giuseppe Vita** (presidente di Unicredit), **Maurizio Sella** (presidente di Banca Sella ed ex presidente dell'Abi), **Andrea Moltrasio** (presidente del consiglio di sorveglianza di Ubi); manager-imprenditori come **Marco Tronchetti Provera** (Pirelli), **Gianfelice Rocca** (presidente di Assolombarda e di Techint), **Patrizia Grieco** (presidente dell'Enel), **John Elkann** (presidente di Fca); ex ministri come l'ammiraglio **Giampaolo Di Paola** (Difesa), **Marta Dassù** (già viceministro agli Esteri). E poi in ordine sparso ambasciatori come **Ferdinando Salleo**, accademici come **Carlo Secchi** (ex rettore della Bocconi) e parlamentari come **Yoram Gutgeld** (Pd). Alcuni di questi, peraltro, incrociano il loro inserimento nella Trilateral con la partecipazione ad alcuni appuntamenti del Gruppo Bilderberg, altra super lobby finan-

ziaria di derivazione rockefelleriana. Tra questi spiccano Elkann, Rocca e Monti. Ma altri italiani assidui frequentatori del Bilderberg sono **Franco Bernabè** (ex Eni e Telecom) e le giornaliste **Monica Maggioni**, adesso presidente della Rai e **Lilli Gruber**.

GLI ALTRI

Limitrofo alla stessa grande famiglia, come dicevamo, è anche il pensatoio americano Council on foreign relations, che per tanti anni è stato presieduto da Rockefeller. Qui esiste una sorta di "cerchio magico", ribattezzato "president's circle", di cui fanno tutt'ora parte grandi società italiane come Eni e Generali. Poi ci sono numerose società cosiddette "affiliate". Tra le italiane spuntano Terna, Unicredit, Unipol e lo studio legale Chiomenti. Infine il Belpaese è rappresentato anche nel global board of advisors del pensatoio, dove oggi si trova a sedere l'appena confermato amministratore delegato dell'Eni **Claudio Descalzi**.

